

**Verbale della riunione della Commissione Paritetica Docenti-Studenti (CPDS)
del Dipartimento di Fisica e Astronomia "Ettore Majorana"
Seduta dell' 8 Maggio 2019**

Il giorno 8 Maggio 2019, mercoledì, alle ore 13.00 nella Sala Riunioni ("ex-stanza Dottorandi") del Dipartimento di Fisica e Astronomia si è riunita la Commissione Paritetica con il seguente Ordine del Giorno (O.d.G.):

1. Comunicazioni
2. Rilievi del PQA alla relazione annuale (2018) della CPDS (completamento)
3. Valutazione schede d'insegnamento
4. Relazione NdV OPIS 2019
5. Stato avanzamento proposte Commissione
6. Varie ed eventuali

Sono presenti i Professori: Rossella Caruso, Maria Grazia Grimaldi, Andrea Rapisarda, Francesca Rizzo, Francesca Zuccarello.

Sono presenti gli studenti: Giorgio Anfuso (invitato), Ivan Calì, Alessia D'Anna, Francesca Marchese, Daniele Rizzo, Fiorella Tringale.

Presiede la Seduta la Presidente della CPDS Prof.ssa Maria Grazia Grimaldi, assume le funzioni di Segretario verbalizzante la Prof.ssa Rossella Caruso.

1. Comunicazioni

- La Prof.ssa **F. Zuccarello** comunica che il Presidio Qualità di Ateneo visiterà il Dipartimento di Fisica e Astronomia in data 14 maggio 2019 in un incontro che avverrà dalle ore 9:00 alle ore 13:30. All'incontro sono stati invitati lo studente Giorgio Anfuso - in qualità di membro del Gruppo Assicurazione Qualità del Corso di Laurea Triennale in Fisica e lo studente Daniele Rizzo, in qualità di componente del Gruppo Assicurazione Qualità per il Corso di Laurea Magistrale in Fisica.
- La Prof.ssa **M. G. Grimaldi** domanda alla componente studentesca in seno alla CPDS se si stia facendo promotrice di un'opera di sensibilizzazione nei confronti degli studenti dei corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Fisica sul ruolo e importanza della CPDS rendendo noti gli scopi, obiettivi e problemi affrontati nelle sedute della CPDS. Lo studente D. Rizzo risponde che è stata programmata un'Assemblea Studenti generale in data 13 maggio 2019 in occasione della quale gli studenti saranno informati a riguardo.
- La Prof.ssa **F. Zuccarello** informa che entro il 7 giugno 2019 dovranno essere approvate - prima nell'ambito delle sedute dei Corsi di Laurea Triennale e Magistrale (20 maggio 2019) e poi in Consiglio di Dipartimento (21 maggio 2019) - alcune sezioni della scheda Scheda Unica Annuale (SUA), in particolare per quel che riguarda la didattica programmata, i referenti delle strutture, i tutor, la descrizione dei curricula, gli obiettivi della formazione, le esperienze dello studente e altri quadri minori in riferimento all'Anno Accademico 2019/2020. La Prof.ssa M. G. Grimaldi commenta che la CPDS non è tenuta a svolgere compiti specifici in relazione alla SUA ma ritiene comunque importante analizzare la SUA e fornire eventuali suggerimenti e /o consigli.

- La Prof.ssa M. G. **Grimaldi** informa di aver contattato il Dott. Giuseppe Caruso, Dirigente dell'Area della Didattica dell'Ateneo di Catania, per chiedergli di introdurre nel nuovo sistema software Be-smart la possibilità di avere accesso al numero di esami superati per ciascuna Coorte. Il funzionario ha risposto positivamente stimando realizzabile la richiesta entro la fine di maggio 2019.

2. Rilievi del PQA alla relazione annuale (2018) della CPDS (completamento)

Sono esaminati i rilievi del Presidio della Qualità dell'Ateneo (PQA) dell'Università degli Studi di Catania alla Relazione Annuale 2018 della CPDS riprendendo l'esamina e discussione avvenute nella precedente seduta della CPDS (28 marzo 2019). In tale occasione si era discusso sulla Sezione I (*Parte Generale*) e sue sotto-Sezioni 1.1. (*Organizzazione CPDS e modalità organizzative*), 1.2 (*Elenco delle Fonti Documentali e Statistiche*) e 1.3 (*Analisi di Contesto Dati Generali*) e in parte sulla Sezione II (*Analisi dei Corsi di Studio*), nello specifico sul Quadro A (*Analisi e proposte su gestione e utilizzo dei questionari relativi alla soddisfazione degli studenti*) concludendo, dopo ampia discussione, la necessità di somministrare agli studenti della Triennale e Magistrale in Fisica un unico rilevamento ("Questionario") alla fine del percorso di studi al II anno del Corso di Laurea Magistrale. La Prof.ssa F. Zuccarello si era impegnata a fornire un fac-simile di Questionario che è stato successivamente inviato via e-mail alla mailing-list (commissione.paritetica@dfa.unict.it) della CPDS in data 3 aprile 2019.

La Prof.ssa M.G. Grimaldi aveva invitato un paio di rappresentanti della componente studentesca in seno alla CPDS (studenti I. Calì e D. Rizzo) a revisionarlo, azione che è stata da loro intrapresa e che sarà discussa puntualmente al punto 5. (Stato avanzamento proposte Commissione) dell'O. d. G. della presente Seduta.

Si discute sulle modalità di somministrazione del Questionario: distribuzione cartacea o modalità elettronica? Il Prof. A. Rapisarda propone la modalità elettronica immaginando di condurre gli studenti suddivisi in gruppi e su diversi turni presso l'Aula Informatica (coinvolgendo il Responsabile Prof. M. Russo) dove compilare il Questionario sui computer in dotazione opportunamente preparati. La Prof.ssa R. Caruso suggerisce di predisporre il Questionario in una pagina del sito web del Dipartimento di Fisica e Astronomia (www.dfa.unict.it) creando un'area riservata con accesso privato ai soli studenti in dovere di rispondere al Questionario, creando delle credenziali di accesso apposite per la sola operazione di compilazione del Questionario e di coinvolgere il Prof. G. Angilella e il Sig. N. Nicotra per la realizzazione della pagina, delle credenziali e dell'intera procedura. Si discute diffusamente sulla migliore tempistica per la somministrazione del Questionario giungendo alla conclusione che il periodo migliore sia da febbraio a giugno del II anno del Corso di Laurea Magistrale. Si conclude, infine, che il Questionario venga adottato per la rivelazione dei giudizi degli studenti sui corsi di laurea Triennale e Magistrale a partire dal prossimo Anno Accademico (2019/2020).

Si passa ora ad esaminare il Quadro B (*Analisi e proposte in merito a materiali e ausili didattici, laboratori, aule, attrezzature, in relazione al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento al livello desiderato*). A tal proposito la Prof.ssa M. G. Grimaldi riferisce che, rivolgendosi al Direttore del Dipartimento Prof. F. Priolo, ha da lui appreso che i Bandi per l'assegnazione dei lavori di rifacimento di tutti gli arredi delle aule (dalle sedute individuali previste in futuro dotate di presa elettrica ed Ethernet, alle tende, lavagne, pavimenti,

pareti) sono stati aperti presso la Centrale e che ciò comporterà a livello locale, a chiusura del bando e conseguente assegnazione delle gare di appalto, la completa inagibilità delle aule per un periodo di almeno un mese. La Centrale assicura che le operazioni di rifacimento delle aule si concluderanno entro settembre 2019 ma il Direttore, temendo ritardi fisiologici e l'increscioso accavallamento con una serie di eventi già programmati (congressi, etc.) nei locali del Dipartimento nel periodo di settembre 2019, chiederà uno slittamento dei lavori verosimilmente nel periodo gennaio/febbraio 2020.

Il Quadro C (*Analisi e proposte sulla validità dei metodi di accertamento delle conoscenze e abilità acquisite dagli studenti in relazione ai risultati di apprendimento attesi*) è stato già esaminato nella precedente Seduta della CPDS (28 marzo 2019) ma sarà ripreso nel successivo punto all'O.d.G. (3. Valutazione schede d'insegnamento)

Si discute sul Quadro D (*Analisi e proposte sulla completezza e sull'efficacia del Monitoraggio annuale e del Riesame ciclico*) sul quale sono stati ricevuti dal PQA numerosi rilievi e riscontrate criticità su entrambi i Consigli di Studio (CdS) in particolare rilevando che *“la CPDS nella sua Relazione Annuale 2018 ha in generale esaltato i punti di forza e messo in poca evidenza i punti di debolezza. Le azioni correttive sono descritte con dichiarazioni di intenti senza nulla di specifico.”*

La Prof.ssa M. G. Grimaldi suggerisce di riprendere la Relazione Annuale 2018 della CPDS e discutere in particolare la Sezione II (Parte specifica di “Approfondimento” sull'Analisi dei Corsi di Studio) per ricordare quali siano i punti di forza e le criticità messi in evidenza per i diversi CdS (Triennale e Magistrale).

Nello specifico per quel che riguarda il CdS Triennale in Fisica – L-30 sono riconosciuti come punti di forza principali l'intensa collaborazione con gli Enti di Ricerca (CNR, INFN, INAF, etc.), e l'atmosfera internazionale (accordi Erasmus, etc.) laddove i punti critici si riscontrano, invece, nel basso numero di iscritti ($N < 100$), negli svantaggi iniziali riscontrati riguardo la preparazione di base degli iscritti (in particolare almeno il 60% per quel che concerne le conoscenze della matematica), la bassa percentuale (60-70%) di iscritti al II anno, la bassa percentuale di studenti che si laureano in corso, la lunga durata media degli studi per il conseguimento del titolo (circa 4.5 anni).

Nello specifico per quel che riguarda il CdS Magistrale in Fisica – LM-17 è riconosciuto ancora una volta come punto di forza principale l'intensa collaborazione con gli Enti di Ricerca (CNR, INFN, INAF, etc.) laddove uno dei punti critici riscontrato è il basso numero di immatricolati (in linea, tuttavia, con il dato medio nazionale) mentre la durata media degli studi per il conseguimento del titolo è di 2.7 anni e risulta in linea con il panorama nazionale.

A questo proposito la Prof.ssa M. G. Grimaldi suggerisce che la suddetta analisi andrebbe eseguita con un confronto diretto con il dato nazionale medio relativo a tutte le Università italiane e con il dato locale medio nell'ambito dei diversi Corsi di Laurea dell'Ateneo di Catania. La Prof.ssa F. Zuccarello ricorda che tali dati sono disponibili dalla fonte AlmaLaurea e che si propone di raccogliere in una tabella i risultati del confronto a livello nazionale richiesto e di inviarli alla CPDS via e-mail per poi discuterne successivamente nella prossima seduta. Lo studente G. Anfuso commenta che occorrerebbe confrontarsi con le Università meridionali poiché esse insistono su un territorio difficile e le criticità riscontrate potrebbero essere ad esso connesse. Il Prof. A. Rapisarda le imputa, invece, non legate a questioni territoriali ma all'organizzazione intrinseca dello specifico corso di studi

e alla presenza di insegnamenti (insegnamenti “imbuto”) che per varie ragioni impediscono il fluire degli studenti agli anni successivi rallentandone il percorso.

La Prof.ssa R. Caruso denuncia un peggioramento generalizzato delle conoscenze e competenze degli studenti provenienti dalle scuole superiori strettamente connesse alle dinamiche e problematiche territoriali.

Lo studente D. Rizzo aggiunge che certamente un'altra causa di rallentamento è il numero di esami da sostenere nel CdS Triennale in Fisica L-30 rispetto al massimo consentito per Decreto Ministeriale (che, ad esempio, per la Triennale è fissato a 20 esami e a Catania sono 20 e per la Magistrale fissato a 13 esami e a Catania sono 11).

Si discute poi sul divario esistente nella durata media del percorso universitario per il conseguimento del titolo (4.5 per la Triennale contro 2.7 per la Magistrale).

La Prof.ssa M. G. Grimaldi ribadisce che è compito della CPDS comprenderne le cause e intraprendere o indicare delle azioni operative per diminuire la durata media per il conseguimento del titolo alla Triennale e per diminuire il numero di abbandoni, tenendo conto, per esempio, che il numero di iscritti alla Triennale in Fisica per il corrente Anno Accademico (2018/2019) è nettamente aumentato (N.140 iscritti al I anno) e invita i membri della CPDS a riflettere ed evidenziare apertamente le criticità dei CdS e mettere in atto delle strategie di recupero.

La Prof.ssa F. Rizzo denota in generale che non c'è un test di ingresso alla Triennale pertanto il numero di iscritti è alto laddove, essendo avvenuta una selezione naturale durante lo svolgimento del CdS di I livello, alla Magistrale si iscrive un numero ristretto di studenti.

Si discute allora diffusamente sull'organizzazione del corso di studio.

La Prof.ssa M. G. Grimaldi ritiene che modificare la struttura di erogazione degli insegnamenti potrebbe aiutare gli studenti a procedere più celermente nel loro percorso. Propone, per esempio, sulla base delle difficoltà riscontrate e da loro denunciate di iniziare il I semestre con gli insegnamenti di Analisi e Geometria e con un distacco di un mese, un mese e mezzo al massimo iniziare con gli insegnamenti di Fisica 1 e Laboratorio 1.

La Prof.ssa R. Caruso ricorda che presso altre Università italiane vige la separazione in 2 semestri con insegnamenti svolti interamente nel I semestre (per esempio, Analisi 1 e Geometria) e altri nel II semestre (per esempio, Fisica 1) conservando il solo insegnamento di Laboratorio 1 come unico insegnamento con svolgimento annuale. La studentessa (??) proveniente dall'Università di Padova – dove l'organizzazione degli insegnamenti è suddivisa in semestri - riporta la propria esperienza dichiarandola del tutto positiva e contenente come valore aggiunto la possibilità di avere a disposizione più appelli per sostenere gli esami durante l'anno e la possibilità di maturare crediti fin dal mese di febbraio/marzo dell'anno accademico in corso.

La componente studentesca, in generale, rileva criticità nello sfalsamento nell'erogazione dei corsi proposto dalla Prof.ssa Grimaldi, il cui apparente vantaggio non viene considerato significativo. Preferirebbe, al contrario, affrontare 2 semestri separatamente con esami di matematica (Analisi 1 e Geometria) e Informatica al I semestre e gli insegnamenti di Fisica I e Chimica al II semestre, conservando il corso di Laboratorio 1 annuale con lo sviluppo della Teoria degli Errori e della Statistica, preparatorie alle esperienze in laboratorio, da svolgersi al I semestre e le esperienze pratiche al II semestre.

Il Prof. A. Rapisarda ribadisce che l'organizzazione annuale degli insegnamenti può essere facilmente affrontata introducendo una serie di verifiche intercorso al fine di seguire attentamente gli studenti in corso d'anno.

La Prof.ssa M. G. Grimaldi sottolinea, invece, la criticità delle prove in itinere che obbligano di fatto gli studenti a disertare le lezioni di altre materie e la Prof.ssa R. Caruso avalla quanto da Lei esposto riportando l'esperienza del Corso di Laurea Triennale in Chimica dell'Ateneo di Catania che ha deciso di abolire le prove in itinere per suddetto motivo.

La componente studentesca suggerisce allora l'esecuzione di test di autovalutazione e verifiche in corso d'opera (per esempio mediante assegnazione di esercizi e compiti da svolgere a casa e riportare in aula nella successiva lezione, lavoro in gruppi, etc.)

La Prof.ssa M. G. Grimaldi riporta, sulla base della propria esperienza nella docenza di Fisica 1 presso il CdS Triennale in Fisica L-30, esito negativo anche nell'utilizzo di questa strategia (nello specifico, utilizzo di una piattaforma software con licenze a pagamento acquistate dal CdS Triennale per la risoluzione di esercizi assegnati dal docente agli studenti in corso d'anno che almeno il 30% degli studenti non aveva utilizzato.)

La Prof.ssa F. Rizzo contribuisce alla discussione manifestando il proprio parere favorevole alla riorganizzazione del corso di studi con insegnamenti semestrali e l'introduzione aggiuntiva di prove in itinere per ciascun semestre il I anno. La Prof.ssa M. G. Grimaldi suggerisce ulteriormente di sdoppiare i corsi per ciascun semestre (gruppi A-L e M-Z) e ritiene che in questi termini la proposta di riorganizzazione sarebbe praticabile e da investigare attentamente come strategia per il recupero degli studenti tenendo conto che l'attuale pausa di un mese e mezzo circa tra I semestre e il II semestre è di fatto inutile. Gli studenti si dichiarano molto favorevoli alla proposta riconoscendo di poter gestire meglio la preparazione per gli esami e avendo la possibilità di acquisire subito crediti nel I semestre giacché essi denunciano che con l'attuale organizzazione è possibile sostenere gli esami di tutte le materie a partire solo dal periodo giugno-settembre creando un accumulo di materie con l'inizio dell'anno successivo di studi. I docenti suggeriscono, inoltre, la consequenziale riorganizzazione in semestri anche per gli anni successivi al I (II e III).

Si decide di continuare ad esaminare i successivi Quadri della Sezione II (a partire dal Quadro E: *Analisi e proposte sull'effettiva disponibilità e correttezza delle informazioni fornite nelle parti pubbliche della SUA-CdS*) nella prossima Seduta della CPDS (programmata per il 12 giugno 2019).

3. Valutazione schede di insegnamento

Le studentesse Alessia D'Anna, Francesca Marchese e Fiorella Tringale hanno analizzato le schede insegnamento (Syllabus) di tutti gli insegnamenti presenti nei piani di studio dei corsi di Laurea Triennale e Magistrale in Fisica al fine di evidenziare difformità, lacune, anomalie, criticità, etc. tra gli insegnamenti e valutarle individualmente assegnando loro un giudizio. Il criterio oggettivo scelto è consistito nell'attribuire una valutazione (insufficiente, sufficiente, buono) su vari aspetti: gli obiettivi formativi (esposizione chiara ed esauriente degli obiettivi e su come raggiungerli), i contenuti del corso, la programmazione (argomenti con testi di riferimento corrispondenti), la verifica di apprendimento (modalità chiare e dettagliate sullo svolgimento delle prove scritte e orali comprensivo di domande tipiche di esame).

La Prof.ssa M. G. Grimaldi suggerisce una particolare verifica sulle informazioni inerenti le modalità di esame che, sulle prove scritte, possono essere la durata del compito, il numero di domande o problemi, gli argomenti del programma di riferimento per affrontare la prova, i criteri di valutazione dello scritto e, sulle prove orali: la durata media d'esame, gli

argomenti tipici richiesti, il numero di domande. Chiede inoltre se siano state controllate le modalità nella gestione degli esami e la programmazione per gli insegnamenti sdoppiati. Le studentesse rispondono di aver controllato e riscontrato difformità tra i gruppi (A-L) e (M-Z) negli sdoppiamenti degli insegnamenti di Geometria e Laboratorio al I anno e nell'insegnamento di Laboratorio II al II anno del CdS Triennale L-30 e, per quanto riguarda i contenuti, negli sdoppiamenti degli insegnamenti di Fisica 1, Geometria e Laboratorio 1 al I anno e di Laboratorio II al II anno.

Le studentesse riportano, inoltre, che nella maggior parte delle schede i riferimenti bibliografici sono spesso carenti e che per taluni insegnamenti non è suggerito l'uso di alcun testo ma solo di appunti e dispense. La Prof.ssa M.G. Grimaldi stigmatizza questo comportamento e ritiene che la CPDS debba intervenire nel suggerire ai docenti nella compilazione del Syllabus di indicare sempre almeno un testo di riferimento, evitando di attenersi ai soli appunti.

Infine si richiede alle studentesse di produrre una scheda riassuntiva dei problemi principali riscontrati nella valutazione delle schede di insegnamento e possibili azioni o indicazioni per porvi rimedio di cui si discuterà in una delle successive sedute della CPDS.

Alle ore 16:00 escono 2 studentesse (??)

4. Relazione Nucleo di Valutazione OPIS 2019

Si discute della Relazione prodotta dal Nucleo di Valutazione dell'Ateneo di Catania OPIS per l'A.A. 2018/2019 I semestre redatta analizzando, nello specifico riguardante i CdS in Fisica, 700 schede di valutazione inerenti tutti gli insegnamenti erogati sui 3 anni della Triennale e i 2 della Magistrale.

La Prof.ssa F. Zuccarello commenta che, a partire dall'OPIS 2019, il criterio seguito nella valutazione risulta più chiaro avendo suddiviso le risposte in: a) decisamente SI (4 punti); b) più SI che NO (3 punti); c) più NO che SI (2 punti); d) decisamente NO (1 punto) pertanto maggiore è il punteggio complessivo ottenuto, migliore è la performance del CdS.

Nella fattispecie il CdS MAgistrale LM-17 ha ottenuto 3.5/4, attestandosi come uno dei migliori CdS dell'Ateneo di Catania mentre la Triennale si discosta negativamente a causa del punteggio individuale più basso (2.5/4) ottenuto sul tema della "Accettabilità del carico di studio".

5. Stato avanzamento proposte Commissione

Nella prima riunione della CPDS (febbraio 2019) era emersa la necessità di azioni da intraprendere per richiedere l'aumento del numero di postazioni in biblioteca e interventi straordinari sulle aule. Attualmente, com'è noto (punto 2 all'O.d.G odierno) le aule saranno completamente ristrutturate e la biblioteca rientrerà anche essa in tale operazione di ristrutturazione.

Si era, inoltre, riscontrata l'esigenza di attivare corsi che permettano agli studenti di acquisire conoscenze in inglese con relativa certificazione, abilità nella stesura di progetti scientifici, abilità nella simulazione di processi fisici sia a livello di laurea triennale che magistrale. L'azione è stata suggerita e riportata nel verbale ma ad essa non è seguita alcuna attività per la sua concretizzazione. La Prof.ssa M. G. chiede alla CPDS come procedere e attraverso quali canali far recepire l'informazione alla comunità del Dipartimento di Fisica e Astronomia.

La Prof.ssa R. Caruso suggerisce di riportare, in occasione della prossima seduta del Consiglio di Dipartimento, un resoconto da parte della CPDS sulle criticità evidenziate e le azioni da intraprendere. La Prof.ssa M. G. Grimaldi conferma che chiederà un breve intervallo di tempo all'interno del Consiglio di Dipartimento per riferire di volta in volta quanto intrapreso ed eseguito a cura della CPDS.

Nella riunione della CPDS di marzo 2019 è stata avviata la formulazione di Questionari da somministrare agli studenti (di cui discusso in parte al punto 2 all'O.d.G della Seduta odierna). Si riprende ora il tema discutendo sui contenuti che costituiranno il Questionario che sono state analizzati dagli studenti I. Calì e D. Rizzo.

Interviene lo studente I. Calì che spiega il criterio seguito per la formulazione delle domande del Questionario. A partire da un Questionario creato per il CdS Triennale, Calì dettaglia che esso consta di più parti. Nella I parte è inserita: a) la valutazione sulla fase di ingresso al Corso di Laurea Triennale in Fisica, ponendo domande sulla chiarezza di informazioni diffuse sul Corso di Laurea intrapreso e, in caso negativo, chiedendo di proporre modifiche e miglioramenti; b) la valutazione del test di ingresso, chiedendo se sia un mezzo per verificare realmente le competenze o costituisca una mera formalità; c) la valutazione sugli svantaggi iniziali in relazione ai corsi seguiti al I semestre, chiedendo se essi siano da imputare a lacune nell'apprendimento alle scuole superiori o al livello superiore degli insegnamenti universitari rispetto a quanto dichiarato, se si svolgano corsi rivolti al potenziamento delle suddette conoscenze iniziali e, in caso affermativo, se essi riescano a colmare lacune riscontrate. Nella II parte è inclusa l'analisi del percorso di studi divisa in due parti: a) la valutazione del Dipartimento come struttura, ponendo domande sulla qualità delle aule (visuale, pulizia, capienza, etc.) e dei laboratori didattici (strumentazione fornita, chiara esposizione e rispetto delle norme di sicurezza), sulla presenza di aree riservate allo studio e loro qualità (luminosità, possibilità di consultare manuali, etc.), sulla presenza di luoghi dedicati alla socializzazione e al confronto (se sono ben distinti rispetto a quelli dedicati allo studio individuale, etc.); sui servizi igienici e la pulizia della struttura in generale; b) la valutazione della didattica - accorpendo tutti i corsi sotto forma di tabella con una lista di domande al fine di assegnare un voto ad ogni singolo corso - con domande divise in gruppi distinti: b1) sulla parte iniziale del corso, chiedendo se siano specificate adeguatamente le modalità d'esame e i contenuti dell'insegnamento, b2) sull'organizzazione delle lezioni, b3) sul materiale di consultazione, b4) sullo svolgimento effettivo del corso (rispetto dei contenuti e degli orari rispetto a quanto dichiarato, argomenti esposti in maniera chiara, ricevimento offerto agli studenti e soddisfatto, contenuti proporzionali ai crediti del corso, etc.).

Le Prof.sse M. G. Grimaldi e F. Rizzo ritengono il Questionario così pensato molto simile alla scheda OPIS, mentre il Prof. Rapisarda suggerisce di snellire fortemente il Questionario in modo che sia complementare alla scheda OPIS senza sostituirla e che il Questionario sia formulato per il CdS Magistrale in Fisica. Si discute, inoltre, che la valutazione venga espressa in giudizi (insufficiente, sufficiente, buono, ottimo) anziché in voti.

Si invitano gli studenti a riformulare il Questionario sulla base dei suggerimenti ricevuti, a farlo circolare all'interno della CPDS e a discuterne collettivamente in occasione di una prossima riunione della CPDS.

Infine la Prof.ssa M. G. Grimaldi ricorda che un'altra azione intrapresa, della quale verificare lo stato di avanzamento, è la proposta di sostituire i seminari di orientamento alla Magistrale - proposti ogni anno accademico in occasione del II semestre di lezioni - con un "Open Day di Orientamento" durante il quale presentare alla collettività tutti i curricula

nell'arco di una giornata unica che possa attirare e raccogliere il maggior numero possibile di studenti. Si stabilisce che le Prof.sse M. G. Grimaldi e F. Zuccarello si facciano carico di rivolgersi al Direttore del Dipartimento per proporre l'avvio del suddetto "Open Day di Orientamento" a partire dal prossimo A.A. 2019/2020.

6. Varie ed eventuali

Nulla da segnalare.

Alle ore 16.42 si chiude la Seduta.

Il Presidente
Prof.ssa Maria Grazia Grimaldi

Il Segretario
Prof.ssa Rossella Caruso